

sentiamo in omaggio ai pochi anni di età che ci separano, dobbiamo dirgli come Cesare. « Tu quoque, Brutus, filii mi! » che non significa: « Tu sì bruto cuoco, figlio mio! » come tradusse un napoletano sproverbioso di latitudo.

Dopo di che, fiduciosi nella serenità di quelli che dovranno giudicare, e che non saranno certamente impressionati dai contrasti, per non dire dalle bieche paesane, chiediamo con il motto della speranza e della provvidenza: « Idio! co la manica di buona » e con l'augurio che la polemica sia finita.

D. A.

Maestra elementare

Maestra elementare, io ti ricordo come eri, quando a scuola t'ho incontrata;

quante cose ti perdono nel tempo, eppure io non t'ho mai dimenticata;

Io ti ricordo come fosse ieri,

io ti rivedo ancora fra quei bianchi e sogno ancora i tuoi capelli neri

e non posso pensare ch'or son bianchi.

Non possono esser bianchi i tuoi capelli,

tu sei rimasta in tutta la bellezza

nei miei ricordi e ancora ti rivedo

nel fondo della giovinezza.

Sì, tu sei sempre vent'anni, io sono

l'infanzia, non mi sembra d'essere invechiata,

e penso a te, alla scuola elementare,

verché nei sogni il tempo s'è fermato.

REMO RUGGIERO

Occupato per un giorno il Comune di Cava

Il palazzo comunale di Cava è stato occupato dai lavoratori edili per tutta la giornata del 10 Marzo in segno di protesta alla grave situazione di disagio in cui si dibatte la categoria. La Cisal, la C.G.I.L. e la F.I.L.L.E.A. si sono rivolte all'opposizione pubblica affiggendo manifesti.

Il primo manifesto affisso è stato quello della F.I.L.L.E.A. a firma del segretario Guarino Agostino, con una critica veramente violenta e con un giudizio ben duro sugli attuali amministratori comunali. Tra l'altro il manifesto dice che « molta più di un mese è trascorso da quando nel l'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco e nomini politici... dichiararono pieni di soddisfazione che nell'arco di un mese si sarebbero iniziati a Cava i lavori dell'Edilizia per un importo di L. 1.789.295.579. Viscini allo scadere del contenzioso costituito, da un piccolo lavoro che doveva seguire a tamponare lo sconetto degli operai, la D.C. si appresta a dilazionare ancora nel tempo l'inizio dei lavori... Ma gli operai edili, pur con grande senso di responsabilità, sperano andare in fondo alla lotta per la piena occupazione contro ogni tentativo di raggiro e di indifferenza verso i problemi cruciali della lotta ».

Non meno violento è stato il Manifesto affisso dalla C.S.I.N.A.L. nel quale è detto che i lavoratori edili hanno fame, e si invitano gli amministratori di tutti i livelli a raccolgere il monito che viene dalle rivolte di Reggio e dell'Aquila, ed a spazzare la catena che pesa sui nostri fratelli a cercare lavoro all'estero. La Lega Comunale Edili della C.G.I.L. e F.I.L.L.E.A. ha infine, con altro manifesto, elencato le costanti promesse fatte dall'amministrazione comunale fino ad oggi, e non mantenute; e cioè il mancato inizio dei seguenti lavori: 1) Istituto Magistrale, L. 57.507.540; 2) Palestra Scuole Medie, L. 62.071.755; 3) Sistemazione delle strade interne del Borgo, L. 90.000.000; 4) Strada prolungamento Corso Mazzini-Via Gornazzese, L. 150.000.000; 5) Allargamento forane, L. 70.000.000; 6) Nuova Pretura, L. 70.000.000; 7) Piano Regolatore, L. 300.000.000.

A tarda sera del 10, come abbiamo detto, i lavoratori avendo avuto l'assicurazione che il secondo turno di trenta disoccupati della categoria in

NOTERELLE NOSTRE

Complicati apprendiamo che a Roma si è costituita la « Famiglia Salernitana ». L'associazione apolitica è sorta anche per la felice iniziativa dell'avv. Mario Amabile, Direttore Generale e Consigliere dell'Assicurazione Tirrenia, nostro illustrissimo ed amatissimo concittadino.

La rappresentanza cavaese è ben costituita da un nutrito studio di professionisti ed impiegati ad alto livello residenti a Roma.

Altro « Famiglia Salernitana » inviamo felicitazioni ed auguri.

Avvicinandoci alla stagione turistica americana che l'Ente dei Turismi invita quelle ditte che preferiscono reclamizzarsi attraverso orologi stradali di porti in movimento anziché tenerli fermi, con fastidio del pubblico che non riesce a guardare l'orologio ora e conseguente ovvia considerazione di sciareria e rilassazione, Z.N. d.D. - Dovrebbe farlo il Sindaco, che in mancanza potrebbe ordinare la rimozione degli orologi guasti.

Con vivo piacere apprendiamo che si è ricostituito il nuovo comitato per la Festa del Castello: ne ammenderemo, vedremo collaborare anche il nostro Direttore che ormai rappresenta una « chia gloria » con proposta di fare le cose per bene anche reclamizzando la festa, che attira dall'intera Regione masse di turisti. Pensiamo che non mancherebbe la collaborazione concreta e fattiva dell'Ente per il Turismo,

affiancando i non lievi sacrifici cui vanno a sostenere bravi volontari. ***

Palma fissa nostro è diventato l'auspicare che venga ad insediarsi a Cava un'industria consistente e robusta, capace di assorbire un buon numero di operai, evitando dispersione di braccia ed intelligenza per altre zone, se non addirittura all'estero. Un assessore ci ha obiettato che, insediamento a Cava di una grande industria è problematico se non addirittura impossibile siccome il Comune non dispone di aerei sufficienti da porre a disposizione come succede altrimenti, e che la particolare conformazione della vallata cavaese, a terrazze, a poggio cioè e non pianeggiante, ostacola tale insediamento. Sono reperibili, ci ha detto l'illustre nostro interlocutore, 50 mila mq che si propongono, acquistati dal Comune, offriri all'Atasca per costruirvi il grande deposito mezzi (autobus e filobus) così determinando l'insediamento a Cava di centinaia di famiglie o nuclei familiari con entrate certe e quindi efficienti per così determinare un concreto ed immediato apporto all'economia cavaese.

Non per bene di Cava e dei Cavesi, ammesso che qualcosa venga e si faccia al più presto.

La CAVESE ormai s'è ripresa andando ad assidersi a centro classificati ed in zona sicurezza mentre il più della stagione calistica è ormai trascorsa. Altri due nomi (diffatti simili ce ne stiamo astenuti) e tempo non tralasciare di porre sugli segni Spolaore che se anche nove capitani « Fracassa » ha dato nelle ultime partite tutto quanto ha potuto, gliene diamo atto ed a nome dei tifosi lo ringraziamo.

Possiamo, senza tema di errare, affiancarci Gagliardi, Flaminio, Sorrentino ed Oliviero nonché tutti gli altri atleti mentre un velo di malinconia ci prende per fortuito incidente occorso a Varglien al quale e più di tutti va il grande ricordo degli sportivi in massa.

Rimane intanto nelle oneste aspirazioni una crescente affermazione della nostra compagnie per tentare la scalata alla maggiore Serie, cioè alla Serie C, cui avrebbe buon diritto la tradizione dei vari lustri della Cavaese, la passione degli sportivi cavaesi che in massa, ammirabilmente sostengono in casa e fuori la propria squadra, l'ineccepibile attrattiva dello Stadio, inviato ad ammirato, la sagacia, l'intraprendenza e la seria attività dei dirigenti, l'indiscussa autorità tecnica ed esatta visione di gioco dei mister leccesche nei loro voti si spera venga riconfermato anche per il prossimo campionato; eppero, a questo punto, bene è puntualizzare come la partecipazione alla Serie C è più seria e più impegnativa anche per contenuti economici.

A questi, la massa dei tifosi e sportivi cavaesi, non negheremmo, ne siamo sicuri, ulteriori sacrifici, ma a nostro avviso si è ancora ben distante dal raggiungere quella zona di tranquillità e sicurezza onde poter bene operare, senza funambolismi.

La Cavaese abbisogna di un autentico sportivo che affascinante tutta la massa sportiva unica, con passione, come avviene a Paganica, a Terzigno ed altrove, un generoso, suo sfizio. E noi pensiamo che non tardi a Cava ed alla Cavaese, quanto è nelle aspirazioni e nei voti.

ANTONIO RAITO

Via Nigro

Via Nigro è diventata la strada dell'immobilità. Non per niente in illo tempore si chiamava « U n'ebbele ru cesse » Federice a Mbonne »!

P. S. Pare che il Sindaco sia andato ieri a Roma, e sia tornato col progetto approvato.

Via Nigro è diventata la strada dell'immobilità. Non per niente in illo tempore si chiamava « U n'ebbele ru cesse » Federice a Mbonne »!

Il programma

della XII

Estate Cavese

L'Azienda di Soggiorno ha dimostrato il programma delle manifestazioni della XII Estate Cavese, che è il seguente: 1) 21 Febbraio - Il Cantabimbo (tdi cui in altra parte diamo il resoconto); 2) 12-15 Marzo - Congresso dei Direttori di Agenzie di viaggio; 3) Maggio - Congresso Nazionale per la storia, l'influenza benedettina nell'economia di Cava e dell'Italia Meridionale; 13-20 Giugno - Festa di Castello; 21 Giugno - Mostra Nazionale Canina; 6) 18 Luglio, 7 Agosto - Congresso Internazionale e Mostra Fotografica dell'ippocampo d'oro; 7) 25 Luglio - Manifestazione Canora; 8) 15 agosto - Torneo di bocce; 9) 29 Agosto - Campionato di nuoto, 10 Giugno-Luglio-Agosto - Gare di Tiro al volo; 11) 12 Settembre - Concorso Ippico; 12) Ottobre - Gara di Atletica leggera; 13) 3 Ottobre 4 Novembre - Caccia ai colombi.

Dobbiamo dire la verità? A noi questo programma non ci piace, perché siano, alla dodicimila estate cavaese e rimane sempre lo stesso, senza niente di nuovo. Alcune manifestazioni hanno carattere esclusivamente paesano, come il Torneo di bocce, e come quella incomprensibile manifestazione canora del 25 luglio, che servirà soltanto per far sentire a noi canzoni quegli stessi suonatori che si sono sentiti gli altri anni, con l'aggiunta di qualche cantante di un certo nome che arriva all'ultimo minuto e che non vale certo a richiamare forestieri a Cava. Non ci piace, ma che ci possiamo fare? Perciò non ci resta che rassegnarci!

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani

osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Ancuni giovani stropiccioni, dal l'aspetto equivoco, si avvicinano e mi squadrano.

Caspischi che hanno intenzione di infastidirmi, ma riesco a fulminarli con uno sguardo cattivo.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.



Febbraio è « corio e anaro »: mi dice con insistenza la mamma prima di uscire per muovere quattro passi e mi costringe ad infagottarmi con punti indumenti di lana mi capitano per le mani.

Il freddo è pungente ed è istintivo battere i denti e rintanare la testa fra il bavero del cappotto.

Mi incammino, quasi di corsa, lungo la strada appesa che rischia a S. Arcangelo, percorro la striscia di via Ido Longo, attraverso il centro di Passiano, ridiscendo per Via Filangeri e mi riconosco, senza volerlo, nei giornini di primavera.

Il tempo impiegato per un simile percorso è passato così veloce; stanco mi metto a sedere su di una panchina, in cemento granigliato, così fredda che neanche i raggi del sole sono riusciti a riscaldarla.

Osservo l'edera sempreverde che è abbarbicata ad una pianta di pino ed ha avvolto il tronco come se volese difenderlo dall'uomo e dal freddo!

Non sono sola, alla panchina poco distante dalla mia siende un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Ancuni giovani stropiccioni, dal l'aspetto equivoco, si avvicinano e mi squadrano.

Caspischi che hanno intenzione di infastidirmi, ma riesco a fulminarli con uno sguardo cattivo.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

Si sentono smarriti e per levarsi dall'imbroglio in cui li hanno messi, tentano di darmi un vecchietto, certamente di età prossima agli ottant'anni, che sta asaporando il caldo degli ultimi raggi del sole.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.

E' avvolto in un lungo mantello nero dal cui orlo escono due mani osse che il vecchietto frega l'una contro l'altra come se avesse un braccio colmo di fumo ristoratore.



ECHI e faville

Dal 16 Febbraio all'8 Marzo i nati sono stati 70 (m. 35, f. 35) più 11 nati fuori (f. 8, m. 8), i morti sono stati 34 (f. 20, m. 14) più 8 negli istituti (f. 4, m. 4), ed i matrimoni 15.

Carmela è nata da Paolo Punzi, rappresentante, e Mariagrazia Di Mauro.

Rosaria è nata da Ciro Di Giuseppe, Vicesegretario Comunale di Viterbo sul mare e Teresa Pannella, madre giardiniere.

Mariacristina è nata dall'Ing. Rafaello Vino e Melania Di Mauro.

Enrico è nato da Adolfo Albaudo e da Maria Pia Senatori, ed ha preso il nome della zia prof. Enrico titolare della ben nota Agenzia di Trasporti di Salerno.

Sergio è nato dal Prof. Giuseppe Capuano e dalla Prof. Liliana Manzi.

Vanessa è nata da Licio Virino e da Mariapia Caporaso.

Mariacristina è nata dal Dott. Antonio Ruoppolo ed Elena Consalvo.

Mauro è nato ad Aarau (Svizzera) da Antonio Avella e Luisa Giordano.

Maria Luisa ad Esslingen am Neckar (Germ.) da Germano Avella e Rosaria Abate.

Salvatore Marcello è nato a Villeparisis (Francia) da Felice Sorrentino e Anna Gallozzi.

Elvira è nata a Menziken (AG Svizzera) da Ernesto Nerbone e Caterina Quaranta.

Donna attiva e piena di iniziative, fu in gioventù molto presente nella politica napoletana. Venne a Cava dopo l'emergenza ed acquistò una villa con costante terreno nella Frazione Annunziata, per impiantarvi un sanatorio antitubercolare. L'iniziativa fu osteggiata dai locali, per cui ella dovette vendere la Villa, che passò all'Ente Comunale di Assistenza conservando tuttora il nome da lei dato «Villa Laura». Dopo altre iniziative intrapresa a Cava, si ritirò definitivamente a Contursi ove aprì una pensione per i bambini terminali.

Nel scorso numero denno la notizia del decesso di Maria Antonioli, omettendo involontariamente di indicare che ella ha lasciato con il fratello Gerardo anche la sorella Teresa, che è ottima e diligente impiegata delle imposte Dirette di Salerno.

Anche a lei le nostre sentite condoglianze.

Il nuovo Comitato Direttivo dell'ECA

Il nuovo Comitato Direttivo dell'Ente Comunale di Assistenza di Cava, a seguito del rinnovo effettuato dal Consiglio Comunale per scadenza di mandato, risulta così composto: Ins. Raffaele Verbena, Ins. Gallo Tommaso, Ins. Anna Maria Forte, Ins. Alfonso Coppola, Giovanni Graziano, falegname, Alfredo Di Domenico, commerciante, Guido Ferraioli, pensionante, Guido Baldi, industriale, Rigoletto Maraschino, appaltatore. I nuovi componenti appartengono tutti alla Democrazia Cristiana, perché questa ha la maggioranza in Consiglio Comunale, e la legge sulla composizione degli Eca non salvaguarda il diritto delle minoranze. Una tale situazione potrebbe essere anche dannosa per l'Ente, perché potrebbe determinare la continuazione del periodo di stasi di cui da anni esso soffre, ma nutriamo fiducia nel buon senso e nella buona volontà dei neoeletti perché agiscano con passione e decisione anche senza lo sprone di una opposizione.

Ad anni 65 è deceduto Antonio Alstrobo, pensionato, il quale in gioventù era stato il migliore giocatore di bigliardo di Cava e della Provincia.

Nicola Troiano di Pietro e di Rosa Alderisio, impiegato, con Adriana De Sio di Giuseppe e di Teresa Cinque, ufficiale postale in Milano, nella Battaglia dell'Orto.

In Sassari il concittadino Rag. Vincenzo Sabatino del Col. Lui, si è unito in matrimonio con Giovanna Pinna.

Ad anni 65 è deceduto Antonio Alstrobo, pensionato, il quale in gioventù era stato il migliore giocatore di bigliardo di Cava e della Provincia.

Ad anni 71 è deceduta Teresa Paganò, moglie del noto interprete italiano americano James Lips e ultima figlia del più Michele Paganò, Comandante dei Vigili Urbani di Cava, deceduto nel 1910.

Ad anni 67 è deceduto Raffaele Bove, impiegato pensionato, marito di Filomena Polverino.

Ad anni 87 è deceduto il Prof. Gennaro Nocci pubblico figura di educatore di antico stampo, che per molti e molti anni insegnò presso le nostre Scuole Tecniche, ed istruì più di una generazione di giovani insieme con l'indimenticabile Prof. Enrico Grimaldi, la non meno indimenticabile Mad. Enrica Greco de Micercherou, il Prof. Ing. Biagio Filimiani ed altri che rimangono cari alla gratitudine dei cavaesi.

Valerio insegnante, egli fu anche cultore delle tradizioni patrie, e soprattutto si dedicò alla interpretazione dell'etimologia del nome Italia, per cui scrisse vari opuscoli che avrebbe poi voluto trasformare in un unico sostanzioso volume. L'è molto avanzata, non gli consentì più di realizzare questo desiderio; ma fino agli ultimi tempi lo abbia- mo visto sempre sorridente e benevolo quando abbiamo avuto il piacere di incontrarlo lungo il Corso, e di fermarlo alla voce perché gli occhi non gli consentivano più di individuare le persone da una certa distanza.

Alla vedova, Maria Potenza, ai figli Ing. Nicola, Avv. Demetrio e Giuditta, ed ai familiari, le nostre affettuose condoglianze.

Apprendiamo che è deceduta in una clinica di Napoli, D. Laura Catani, che moltissime caverne ricorderanno per la collaborazione data al Castello Anna, fa nella rubrica. Spunti e spinte.

Direttore Responsabile DOMENICO APICELLA Registrato al n. 147 Trib. - Salerno il 2 Genn. 1958 Linotip. Jannone - Salerno

Aggiungono non tolgo ad un dolce sorriso Via A. Sorrentino Telef. 841304

ISTITUTO OTTICO
DI CAPUA

Una grande Organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità

La Ditta Dionigi Fortunato
Corso Umberto I n. 178 — CAVA DEI TIRRENI
fabbrica e vende direttamente alla sua
scelta clientela modelli esclusivi
DI VALIGERIA E DI PELLETTERIA

OSCAR BARBA
concessionario unico

Consegna di onorificenze nel PSDI

Una simpatica e cordiale cerimonia si è svolta sulla sede della Federazione del Partito Socialista Democratico Italiano per la consegna da parte dell'Onorevole Luigi Angrisani, di alcuni diplomi di Onorificenze al Merito concesse dal Presidente della Repubblica a salernitani che se non sono mostrati degni. Era presente il Comitato di Federazione al completo, nonché molti intervenuti tra cui uno studio di rappresentanti del genio sessile.

Tra gli insigniti vi sono due valerosi Generali dell'Esercito (il Comm. Antonino Jannone ed il Comm. Luigi Grimaldi) e valentissimi professionisti e cittadini (Avv. Giuseppe Salvi, il Dott. Luigi Alfano, Carmine Riba, Umberto Maggiore, Nicola Caposella, Vittorio Greco, Giuseppe

de Giuda, Argante Izzo, Carmine Zarrella e Raffaele Ciceri. Dopo brevi ma significative parole del Segretario di Federazione Avv. Perugini e dell'Onorevole Luigi Angrisani, quest'ultimo ha concluso sottolineando che questo riconoscimento serve non soltanto di ricompensa ai meriti acquisiti dagli insigniti, ma anche di emulazione agli altri che seguono sulla scia dell'onore, della rettitudine e della probità di uomini e cittadini.

Quindi tra gli applausi generali è stata effettuata la consegna dei diplomi ed è stato offerto a verum d'onore ai presenti che hanno vivamente festeggiato gli insigniti.

Ai neo Cavalleri, Cavalieri Ufficiali, Commendatori e Grandi Ufficiali, anche i nostri complimenti vivissimi.

M. & M. D'ELIA

Parquet - Mezzette - Porte a soffitto - Rivestimenti plastici - Avvolgibili in legno e plastica - Serrande in ferro.

Lungomare Marconi 57-59 — S A L E R N O

Telef. 33.67.49 — Consultateci per i vostri fabbisogni

SALA CORSE - Cava de' Tirreni

(a 50 metri dal Tennis Club)

LOCALE MODERNO - CONFORTEVOLI ogni giorno circuito interno TELEVISIVO delle CRONACHE e ARRIVI da tutti i campi di corsa pomeridiane e serali. Accettazione scommessa minima. RICEVITORIA SPECIALIZZATA CON SISTEMA «TRIS»

I.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI sulla strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE

PREZI FISSI - QUALITÀ SUPERIORI FRESCHEZZA GARANTITA

Ci si serve da sè e si paga alla cassa

Nuova gestione della Stazione di Cava dei Tirreni (Enrico De Angelis — Via della Libertà — Telef. 84.1700)

CONTROLLO TECNICO - LAVAGGIO CON PONTE SOLLEVATORE «EMANUEL» - LUBRIFICAZIONE - VESUVIATURA

LAVAGGIO RAPIDO DELLA «CECCATO» dalle 6 alle 24

TUTTI I SERVIZI DI CONFORTO All'AGIP una sosta tra amici!



La Ditta PIO SENATORE

Vi invita a visitare la sua Esposizione Permanente e Vendita di Cucine Componibili F.A.M. in via Benincasa, 44 - Pal. Pellegrino

Telef. 42.687 - 42.163

Cap. R. SAL SANO

ARTICOLI SPORTIVI - CANCELLERIA (tutto per la Scuola) - FOTOGRAFIA - MATERIALE FOTOGRAFICO e CINEMATOGRAFICO - RIPRODUZIONE DISEGNI Nuovo Negozio:

Via Marconi, 26 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

Votato un ELETTRODOMESTICO che ha lunga esperienza, ottima qualità e garanzia?

AQUISTATE con fiducia un prodotto presso il Rivenditore autorizzato

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI ANCHE RATEALI

Corso Italia 192 - CAVA DEI TIRRENI - Telef. 41783

(di fronte al Cinema Metelliano)

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA

Una grande Organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità

La Ditta Dionigi Fortunato

Corso Umberto I n. 178 — CAVA DEI TIRRENI

fabbrica e vende direttamente alla sua

scelta clientela modelli esclusivi
DI VALIGERIA E DI PELLETTERIA

OSCAR BARBA
concessionario unico

Brigitte

Napoli

Brigitte

Napoli